

KAUFMANN  
DÁVID  
KÖNYVTÁRA  
*b. 548.*

*Favole di Esopo*  
*Esopo*  
*Esopo*  
*Favole Esopo*  
*Favole di Esopo*  
*Leo*



*1-24.*

*Favole di Esopo L. ...*

*L...*  
*:no*  
*:ciato*  
*leggi*  
*e*  
*e cor*  
*volar*  
*Se*  
*La*  
*gi*  
*Citta*  
*:goni*  
*:si*  
*La Pa*  
*L'as*  
*volar*

*1112*  
*1113*  
*1114*  
*1115*  
*1116*  
*1117*  
*1118*  
*1119*  
*1120*  
*1121*  
*1122*  
*1123*  
*1124*  
*1125*  
*1126*  
*1127*  
*1128*  
*1129*  
*1130*  
*1131*  
*1132*  
*1133*  
*1134*  
*1135*  
*1136*  
*1137*  
*1138*  
*1139*  
*1140*  
*1141*  
*1142*  
*1143*  
*1144*  
*1145*  
*1146*  
*1147*  
*1148*  
*1149*  
*1150*  
*1151*  
*1152*  
*1153*  
*1154*  
*1155*  
*1156*  
*1157*  
*1158*  
*1159*  
*1160*  
*1161*  
*1162*  
*1163*  
*1164*  
*1165*  
*1166*  
*1167*  
*1168*  
*1169*  
*1170*  
*1171*  
*1172*  
*1173*  
*1174*  
*1175*  
*1176*  
*1177*  
*1178*  
*1179*  
*1180*  
*1181*  
*1182*  
*1183*  
*1184*  
*1185*  
*1186*  
*1187*  
*1188*  
*1189*  
*1190*  
*1191*  
*1192*  
*1193*  
*1194*  
*1195*  
*1196*  
*1197*  
*1198*  
*1199*  
*1200*

Digitized by the Library and Information  
Centre of the Hungarian Academy of  
Sciences



*che* | *1112*

KAUFMANN  
DÁVID  
KÖNYVTÁRA  
b. 548.

Favole di Esopo  
Esopo  
Esopo

Favole Esopo  
Favole di Esopo  
Le o

AKADEMIA  
KÖNYVTÁRA

1-24

Favole di Esopo	פאבלעס פון עסאפוס
Dell'Orche, e le	פון אורכע און לע
L'Orche, e le Grue	פון אורכע און גרוע
: scavano in un medo	: זענען אין אן ערד
: nel prato: Venendo i ca	: אין אן ערד: ווען די קא
: ciatori, le Grue, che erano	: געווען די גרוע, וועלכע
leggiera, subito fuggero	לעגער, זעהן זיי זיך
e l'Orche per esser gravi,	און אורכע פון זייער
e corpulenti non potendo	און קערפערליך נישט
volare furono prese:	פליען זיי ווערן גע
Sentenza della favola	די פאלשע פון דער
La favola significa, che	די פאלשע באדייט, אז
quando si piglia una	ווען מען נעמט אן
Citta, i poveri subito fug	שטאט, די ארמע זעהן
: gono, e i ricchi sono pre	: גען, און די רייכע ווע
: si.	: זען.
La Tartaruga, e l'Aquila	די טארטארוגא, און די אקוילע
La Tartaruga pregava	די טארטארוגא פאר
l'Aquila che le insegnava	די אקוילע וועלכע זי
volare, e l'Aquila dicea,	פליען, און די אקוילע
che	זאגט

Tavole di Erojo

che questo era fuori di sua natura. Ella tuttavia pre- guardo, l'aquila la prese alle unghie, la porto in alto e poi la lascio cadere, e ella cadendo fu sopra alcune pietre tutte si ruppe.

Sentenza della favola Questa favola significa, che molti non avere obbidito a' savi, e prudenti, s'hanno fatto male a loro medesimi di una Cerva. 45.

Una Cerva acciata d'un occhio, pasceva appreso al lito del Mare, e l'occhio buono teneva verso la terra, e paura de' cacciatori l'altro verso il Mare, donde niente

Handwritten Hebrew text in the left margin of the top page.

Handwritten Hebrew text in the left margin of the bottom page.

Tavole di Erojo

niente temeva. Sapendo indi certi naviganti la sa- : etharano, ed ella disse spianamento: che dove lei temeva non aveva avuto male alcuno, e donde non temeva, quello gli era sta- : ta tradita.

Sentenza della favola

Questa favola significa, che alcuna volta quelle cose, che pajono nuove, non sono utili, e quelle, che pajono utili sono nuove.

Di una Cerva, ed un Leone. Una Cerva fuggendo da cacciatori, entro in una grotta, dove trovò un Leone, ed e da quello fu ammazzata, e morendo diceva: O governo ma fuggendo gli uomini sono data in preda al più animale che sia al mondo. sentenza

Handwritten Hebrew text in the right margin of the top page.



Sentenza della favola.

Questa favola significa, che molti fuggendo i piccoli peccati, incontrano i maggiori.

Di una Cerva, ed'una vite. 47.

Vna Cerva fuggendo da' cacciatori si nascose sotto una vite. Quando quelli furono un poco poco passati pensando essere scoperta cominciò a mangiare le foglie della vite, e facendo strepito i cacciatori si voltarono pensando essere che era cioè che qualche animale fosse nascosto sotto quelle foglie, ammazzarono con la setta la Cerva la quale in tanto diceva: Quel che peccava, e quantamente che io non dovevo offendere, chi mi guardava.

Sentenza della favola.

La favola dimostra che chi fa dispiacere a quelli, da i quali ha avuto beneficio Dio castiga.

Dell'asino

חזק וחסד  
הוא כפי רוחו  
וכי כבודו  
עמוק וקרו  
הוא

כבודו  
הוא

כבודו  
הוא

כבודו  
הוא

כבודו  
הוא

כבודו  
הוא

כבודו  
הוא

כבודו  
הוא

כבודו  
הוא

כבודו  
הוא

כבודו  
הוא

כבודו  
הוא

כבודו  
הוא

Favole di Esopo

Dell'Asino, il Leone, ed il Gallo. 48.

Pascevano il Gallo, e l'Asino. Un Leone assaltò l'Asino, ed il Gallo gridò: il Leone fuggi & che dicono il Leone aver paura della voce del Gallo. L'Asino pensando che fuggisse & lui seguito il Leone, e quando l'ebbe seguito tanto, che il Leone non sentiva la voce del Gallo, si voltò, mangiò tutto, il quale morendo con alta voce diceva: O sfortunato, e pazzo s'io non sono nato da Padre forte, e gagliardo & che sono invitato a combattere.

Sentenza della favola.

La sentenza di questa favola è che gli uomini prima di che cono battono da darsi a conoscere le sue forze, e così in ogni altra azione.

חזק וחסד

הוא כפי רוחו

וכי כבודו

עמוק וקרו

הוא

כבודו

הוא

כבודו

הוא

כבודו

הוא

כבודו

הוא

כבודו

הוא



Tavola di Egipto  
: fava di tutta gli animali.

La Porca contra quella dice  
: va : Ma quando tu dici que  
: sto, ricordati, che tu par  
: risci i figliuoli ciechi.

Sentenza della favola.  
La favola significa, che  
le cose non si devono giu  
: dicare & la celerita, ma  
: & la perfezione.

Del Serpente, ed il Granch  
: io. 52.  
Il Serpente, ed il Granch  
: io vivevano insieme,  
avendo fatto compagnia,  
ed il Granchio ammo  
: niva il Serpente, che mu  
: tasse costumi. Ma que  
: sto non obbediva. Dorm  
: endo un giorno il Serpe  
: ente

לחך יח  
אכל כח  
: אכל כח  
אכל כח  
: אכל כח

לחך יח  
אכל כח  
: אכל כח  
אכל כח  
: אכל כח

כח יח  
אכל כח  
: אכל כח  
אכל כח  
: אכל כח

Tavole di Egipto  
ente, il Serpen Granch  
: io lo affogo, e morto  
il Serpente il Granch  
: io gli disse, se tu sof  
: si vivuto semplice, e pu  
: ro non avresti patito,  
questa pena.

Sentenza della favola.  
La favola c'insegna, che  
quelli che cercano in  
: guadagnare gli amici e  
: sono prima offesi.

Del Pastore, ed il Lupo.  
53.  
Un Pastore trovato  
un Lupacino pigliat  
: lo, e lo nodri' inne  
me co' cani. Quando  
egli fu cresciuto se qual  
: che volta alcuni il  
Lupo

לחך יח  
אכל כח  
: אכל כח  
אכל כח  
: אכל כח



כח יח  
אכל כח  
: אכל כח  
אכל כח  
: אכל כח



*Favole di Esopo  
 medicina, di holla ritrova=  
 :ta? Il Leone comando, che  
 dicesse la medicina; ed essa  
 rispose: Lava la pelle dal Lu=  
 :po vivo, e così calda mettila  
 addosso. Il Leone subito am=  
 mazzò il Lupo al quale già  
 :cendo in terra morto la  
 Volpe videndo disse: Non bi=  
 :ogna commovere il padro=  
 :ne a mal volere, ma, a ben  
 volere.*

*סוף חכמה  
 פארם גאם זאחר כזול כזול  
 חם היא ונאז כזו פזוט  
 פאר חל כזוב כזואת  
 ובעור ספאר חכמת מאן  
 עלן • חיל פאר סרן זא  
 כזוב חכמה חכמה ובראן  
 כזול א כזוב סוכ סוכ ארס  
 חן אחר חן חן חן  
 לא ארץ ארץ ארץ ארץ  
 סוף ארץ ארץ ארץ ארץ*

*אין וחסר חכמה  
 חזק חזק חזק חזק  
 חזק חזק חזק חזק  
 חזק חזק חזק חזק  
 חזק חזק חזק חזק*

*Senza della favola.  
 La favola vuole, che quello  
 che ogni giorno macchina  
 male, spesso cada nel Laccio  
 suo medesimo.*

*Di un*

*סוף*

*Favole di Esopo  
 di un Vbbriaco, e la  
 sua donna. ss.*

*Una donna avendo un ma=  
 :rito ubbriaco, e vedendolo  
 guarire da quella ubbri=  
 :chezza fece questo: trova=  
 :ndolo un giorno ubbriaco lo  
 portò in una sepoltura co=  
 :me morto. Quando pen=  
 :sò che fosse svegliato,  
 andò e batte all'uscio del  
 sepolcro, ed egli disse, che  
 sei tu, che batte alla por=  
 :ta? e la moglie rispose:  
 Io porto porto da mangia=  
 :re a' morti. Egli rispose  
 non mi portar da man=  
 :giare ma da bere, tu mi  
 :mi dai mala nuova que=  
 :do tu mi porti da man=  
 :giare, e non da bere.*

*סוף חכמה  
 פארם גאם זאחר כזול כזול  
 חם היא ונאז כזו פזוט  
 פאר חל כזוב כזואת  
 ובעור ספאר חכמת מאן  
 עלן • חיל פאר סרן זא  
 כזוב חכמה חכמה ובראן  
 כזול א כזוב סוכ סוכ ארס  
 חן אחר חן חן חן  
 לא ארץ ארץ ארץ ארץ  
 סוף ארץ ארץ ארץ ארץ*





Favole di Esopo  
 Quella piangendo disse: O  
 sfortunata me, ch'io non  
 ho giovato niente con l'  
 astuzia perche non solo non  
 ti sei emendato, ma sei dive  
 ntato peggiore.

Sentenza della favola

Questa favola ci insegna  
 che non bisogna  
 a perseverare nel male,  
 che la consuetudine pi  
 ega l'uomo al mal fare,  
 benché non voglia.

Del Cigno, ed un'Occa.

Un uomo ricco nutriva un  
 Cigno, ed un'Occa l'uno  
 il canto l'altra mangiar  
 la. Volendo ammazzare  
 l'occa in tempo di notte, e  
 non

Handwritten Hebrew text in the left column of the top page.

Handwritten Hebrew text in the bottom column of the top page.

Favole di Esopo  
 non vedendo qual fosse  
 l'Occa fu in di lei cam  
 bio prese il Cigno, e  
 dovendo espere ammazzato  
 col cantare fu cono  
 scito, e così fuggi la  
 morte.

Sentenza della favola

La favola dinota, che  
 la virtù giova anco in  
 pericoli di morte.

Del Moro . 57.

Un Uomo ricco comprò  
 un Moro, e pensando  
 quel color negro esser  
 negligenza di quello ten  
 to con ogni via lavorò  
 ma non il pote mai per  
 dere. Sentenza

Handwritten Hebrew text in the top right column.



Handwritten Hebrew text in the bottom right column.





Favole di Esopo

Di una Donna incantatrice. 62.

Una Donna incantatrice prometteva di levar l'ira degli Dei, acciocchè di questo guadasse. Alcuni l'accusarono come empia, e la fecero condannare a morte.

Uno vedendola menare alla morte disse: Tu che solevi mitigar l'ira degli Dei che non hai saputo mutare il consiglio degli uomini.

Sentenza della favola La favola dinota, che molti promettono gran cose, e non possono farle pucciare.

Di un

חב"ד אב"ד

חב"ד אב"ד ; סו

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

Di un Villano, e della Fortuna. 63.

Un Villano cavando la terra trovò una quantità d'oro, ed ogni giorno cavava la terra & quel piacere ch'egli n'avea avuto. La Fortuna apparendogli gli disse: O la perchè attribuisca tu alla terra i miei doni, quali io t'ho dati & arricchirti, se si muta il tuo tempo che li vorrà in altra mano allora solo che accuserai la Fortuna.

Sentenza della favola La favola dinota ammaestra, che si deve conoscere il benefattore da quello essere obbligato.

Di

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד

אב"ד אב"ד אב"ד אב"ד







*Favola di Eropo*  
 In il nido negli hogh  
 : tori del Mare. Avendo una  
 volta fatta i suoi figlioli  
 : ni avvenne che nel Mare  
 venne una gran tempesta,  
 quando era andata a trovar  
 la mangiare, in tanto  
 che l'acque andarono sopra  
 sopra il nido, e l'affogaro  
 : no. Ella tornata disse, ve  
 : dendo questo: O fortunata  
 me ch' avendo fuggita la ter  
 ra come più sicura mi son  
 mefa in questo luogo che era  
 più pericoloso!

*Sentenza della favola*

La favola di c' insegna, che molti  
 uomini si guardano da nemici,  
 e poi ritrovano amici, che sono di  
 quelle peggiori.  
 di un  
 Jura

Handwritten text in a cursive script, likely a translation or commentary on the adjacent Italian text. The text is arranged in several lines, with some words appearing to be in a different script or heavily stylized.

*Favole di Eropo*  
 Di un Pescatore. 68  
 Un Pescatore pescando  
 in un fiume sparse le  
 rette, e pigliando due  
 corde, alla quali aveva  
 legato un sasso, batte  
 : va fortamente l'acqua  
 : ciocchè i pesci desero nel  
 : la rette. Un certo altro  
 vicino vedendo far questo  
 lo riprendeva, dicendo che  
 intorbida il fiume, e  
 non poteva bever l'acqua  
 chiara. Costui rispose,  
 : io non intorbida se in  
 tal modo il fiume io mor  
 : rerei di fame.

*Sentenza della favola*

Questa favola dinota che gli no  
 minati dello città allora fanno  
 maggior guadagno quando non  
 : no meno sedizione in spa

Handwritten text in a cursive script, likely a translation or commentary on the adjacent Italian text. The text is arranged in several lines, with some words appearing to be in a different script or heavily stylized.







Favole di Esopo

uoi buoi, e poi in forma  
umana si accompagnò con  
lui. Avendo saputo Tiresia  
:sia che li buoi gli erano  
stati tolti insieme con  
Mercurio andò a sapere  
il ladro de' buoi, e diman-  
:do Mercurio, quale ne  
:ello avesse vedute in aere.  
Il quale rispose aver  
veduto l'aquila, che vola  
va da man sinistra a  
man destra. Rispose  
Tiresia, questa non fa  
me. La seconda volta  
dimentatogli, disse esser  
veduto una Cornacchia  
sopra un albero, che ora que-  
:dava di sopra ed ora inter-  
:ra: presto Tiresia intese

Handwritten Hebrew text in the left column of the right page, corresponding to the Italian text on the left page.

Favole di Esopo  
la cosa disse, questa  
Cornacchia sopra giurò  
il Cielo, e la terra  
che se tu vuoi io ti avero  
i miei buoi.

Sentenza della favola  
Ciascun potrà usar questo  
parlat vero verso un ladro.

Di due cani. 72  
Avendo uno due cani ad  
uno insegno andare a  
:cia, e all'altro a guardar  
:re la casa. E quando il  
ladrone pigliava qualche  
cosa, ne dava parte al qu-  
:ardiano onde il caccia-  
:tore s'attristava, dice-  
:do: che egli di continuo an-  
:dava a caccia a gran fatica,  
e quell'altro nulla fa-  
:endo si nutreva delle mie  
:stiche

Handwritten Hebrew text in the top right corner of the right page.

Handwritten Hebrew text in the middle right section of the right page.

Handwritten Hebrew text in the bottom right section of the right page, including a purple circular stamp with the text "LAKADON KONYU TARA".

Favole di Esopo

...tiche. e chi porre il quar-  
...diano. Non mi riprende  
...re che in questo non ho  
...colpa alcuna, ma il fa-  
...dore, che non m'ha in-  
...segnato durar fatica, ma  
...di mangiar fatica altrui.

Sentenza della favola

Questa favola significa  
che quelli giovani che  
non sanno fare cosa non  
sono da essere ripresi, ma  
da loro parenti che non  
gli hanno insegnato.

Handwritten text in Hebrew script, likely a translation or commentary on the fable.

Favola di Esopo

Del Marito, e la Moglie

Era la Moglie nimica a  
tutti quei che dimoravano  
in casa. Il Marito, voleva  
sapere se questo faceva  
a quelli del Padre, ed indi  
a pochi di tornando essa  
le dimando il Marito  
come s'era divorziata con  
quelli di casa, ed essa rispo-  
se: Si bisolchi, ed i par-  
tori mi volevano male, ed  
il marito disse: Se tu ave-  
sti in odio quelli, che hanno  
cura de' bestiami, che la  
mattina si partono, e torna-  
no la sera, che si può fare  
di quelli co' quelli tutto il  
di conversarvi.

Sentenza della Favola.  
Questo favola di nota, che da piccio-  
le, cose si conoscono le grandi, e  
da cose manifeste si conoscono le  
malte dubbiose. Dell.

Handwritten text in Hebrew script, likely a translation or commentary on the fable.





Favole d'Esopo

D'un Musico Ignorante. 76.

Un Musico ignorante avendo invertito la macchina cantava, e la voce ben rispondeva. Egli pensò di saper ben cantare, e questo in superbito volse cantare nel teatro, ed avendo mal cantato, fu scacciato di casa.

Sentenza della favola.

La favola significa che molti insegnando l'arte storica nella scuola, si pensano sapere qualche cosa, quando poi in pubblico si prova il loro.

Dei Ladri

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

Favole d'Esopo

Dei Ladri. 78.

I Ladri entrarono per rubare in casa e non trovando se non che un gallo, lo rubarono, e andarono via. Volendo ammarzargli, e poe. Non m'ammargate, che io son utile agli uomini, e gli suggerisco di loro esercizi. Risposero i Ladri. E per questo noi t'ammargiamo, che tu suggerisci quelli, e noi non possiamo rubare.

Sentenza della favola.

La favola significa che quelle cose che sono utili a buoni, a cattivi sono dubbiose, e inutili.

למנוח יוסף 78.

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף

למנוח יוסף



Tavole d'Esopo

Di Mercurio ed il Sarto. 79

Jove comandò a Mercurio che a tutti gli artefici desse una medicina di bugie. Egli fattone un granaio, tanto che tutti non avevano la sua parte a notte ne diede, e gli ultimi furono i Sarti: e siccome nel bussolo era restato una gran parte del medicamento, a loro diede tutto acciocchè non mancasse e di avviene che tutti gli artefici sono bugiardi, ma i Sarti mai non dicono la verità.

Sentenza della favola  
La favola è contra gli Artisti bugiardi.

Di Jove

Handwritten text in Hebrew script, likely a translation or commentary on the fable of Mercury and the Cobbler.

Handwritten text in Hebrew script, possibly a separate note or a different part of the translation.

Tavole di Esopo

Di Jove 80

Quando Jove ebbe creati gli uomini tutti gli affetti gli concedette, eccetto che si scordo della vergogna. Onde non vedendo qual luogo la potesse menare, le comandò che andasse a mezzo la turba. Ella fu contenta purcon questo patto, che l'amore non ci venisse se egli c'entra lei subito n' esce.

Sentenza della favola  
La favola significa, che tutti gli innamorati sono senza vergogna.

Di Jove, e

Handwritten text in Hebrew script at the top right of the page.

Handwritten text in Hebrew script, likely a translation or commentary on the fable of Jove.



Favole d'Esopo

Di Giove e gli Animali

81

Giove facendo le nozze con  
tutti gli Animali.

La Tartaruga tardò mol-  
to a venire. Giove man-  
vigliato di questa tradi-  
ta dimandò dimandò la  
casa, perchè tanto aveva  
tardato di venire a cena.

Ella rispose. La mia casa  
è buonissima casa mi ha  
ritardato. Onde Giove  
degnato, la condannò che  
spetaneamente portasse la  
casa addosso.

Sentenza della favola

La favola significa, che  
molti uomini più presto  
vogliono vivere da se pove-  
ramente, che altri ricamen-  
te

Handwritten Hebrew text in the left column of the right page, corresponding to the Italian text on the left. It includes the title 'Favole d'Esopo' and the story of the turtle.



Favole di Esopo

del Lupo, e la Pecora.

82.

Il Lupo essendo morsica-  
to da' cani, fu tanto  
maltrattato, che già  
cava in terra e moriva  
di fame. Vedend una  
Pecora gli dimandò un  
poco di acqua dicendo: Se  
tu non mi dai da bere il  
mangia te lo troverò da  
me. Quella conoscendo  
la malizia disse: Se io  
ti darò da bere, il mangia-  
re tuo sarò io.

Sentenza della favola.

La favola significa un ribal-  
dino, che con simulazione  
vuol tradire i semplici.

Delle Leggende

Handwritten Hebrew text in the right column of the right page, corresponding to the Italian text on the left. It includes the title 'Favole di Esopo' and the story of the wolf and the sheep.



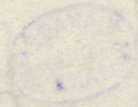
Tavole d'Esopo

delle Lepre

89.

10111.126

23.



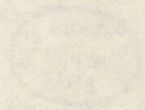


Parole d'Esopo

Della lingua

1711

24.



1711



4.5  
5.8.6  
212.6  

---

10.6

548

AKADÉMIAI  
KÖNYVTÁRA



A  
548.

Tavole d'Esodo Libro II.

Tradotte dall'Idioma Ebraico

all' Ebraico principando

dalla favola 43. — <sup>alla</sup> 92

e termina alla favola 5.

da Raffaele v. Fontanella

Colonne

